

30 agosto 2011

Comunicazione del Segretario Regionale CISL medici Liguria

Il servizio militare e gli anni riscattati per laurea, specializzazione e dottorati di ricerca non sono più utilizzabili per raggiungere anticipatamente la pensione di anzianità: la parte politica precisa che i riscatti resterebbero utili ai fini economici per il calcolo della pensione, ma francamente, con questa ultima prodezza, la sua credibilità vacilla.

Si allontana così per molti fino a 7 anni l'età pensionabile mentre non si conosce la decorrenza del provvedimento e di conseguenza la sorte di chi ha maturato i requisiti entro l'anno 2011.

Solito provvedimento affrettato e punitivo che colpisce diversi (ma soliti) settori di lavoratori ed in maniera molto consistente la dirigenza medica e sanitaria ospedaliera, fatto per trovare una soluzione colpendo chi si ritiene più debole, da chi è incapace ad affrontare una reale e concreta riforma del sistema pensionistico, improntato ad un percepibile disprezzo per il lavoro che i sanitari svolgono a ranghi sempre più ridotti nel Servizio Sanitario Nazionale.

Si percepisce inoltre un inquietante segnale di mancanza di riconoscimento della politica per quanto l'Esercito ha fatto e continua a fare a difesa del paese, e di mancanza di rispetto e discriminazione per chi ha servito la Patria sotto le armi.

E' opportuno ricordare ai politici che i diritti pensionistici non sono un avanzo di cassa od una regalia ma sono la restituzione dei contributi versati regolarmente dai lavoratori; un conto è ragionare su un periodo di lavoro in più viste le difficoltà economiche sul quale siamo disponibilissimi a trattare, diverso toccare un diritto acquisito ed anche pagato in barba ai diritti Costituzionali, che hanno già costretto al "dietro front" il Governo sul "contributo di solidarietà".

Questo imbarazzante provvedimento (che ci auguriamo venga stroncato) è inoltre di dubbia validità economica dato che si vedrà nessuno riscattare più gli anni di laurea , con i conseguenti minori introiti, la fuga dei pochi che potranno scappare viste le continue truffaldine azioni contro i diritti pensionistici già maturati, ed il chiudersi di prospettive di lavoro per i giovani.

Chiediamo pertanto che il provvedimento, come gesto di intelligenza da parte della politica almeno, venga ritirato.

Gianluca LISA